

GEOGRAFIA E ECOLOGIA POLITICA

Teorie, pratiche, discorsi

IV Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."

Milano, 29-30 giugno 2023

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponenti	Edoardo Crescini ¹² Giancarlo Macchi Jánica ³ , Salvatore Pappalardo ¹² , Sessione proposta dal Gruppo di lavoro Agei "Nuove tecnologie per la conoscenza e la gestione del territorio"
Università o Ente di appartenenza	¹ Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università di Padova ² Centro di Eccellenza Jean Monnet per la Giustizia Climatica, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Università di Padova ³ Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, Università di Siena
E-mail e recapito telefonico	macchi@unisi.it salvatore.pappalardo@unipd.it edoardo.crescinidimontevicchiobenedetti@phd.unipd.it +39 3496837975
Titolo della sessione	Tecnologie dell'informazione geografica in movimento: beni comuni, riappropriazione, emancipazione
Descrizione (max 2500 caratteri)	L'attuale crisi eco-climatica rappresenta la "punta dell'iceberg" tra le sfide contemporanee che l'umanità deve affrontare, in primis nei rapporti tra società e <i>Biosfera</i> . I modelli di crescita "indefinita" delineati dai paradigmi di sviluppo hanno tracciato un solco profondo tra società e natura, lasciando un'impronta antropica indelebile sugli ecosistemi a livello transcalare. Le attività antropiche non solo hanno indotto drastici cambiamenti nei sistemi ecologici ma anche in quelli sociali con pratiche neocoloniali di "estrattivismo" delle risorse naturali e culturali che hanno generato conflitti, esclusione e migrazioni. Tali asimmetrie di potere si riflettono non solo a livello economico-politico tra Nord e Sud globale, ma anche a livello locale nei territori più vulnerabili. Gli impatti locali della crisi climatica rilanciano infatti questioni nodali

relative alla giustizia climatica.

A partire dal 1990 ha inizio la quarta generazione dei Sistemi Informativi Geografici (noti come GIS) che, facilitata dalla rapida diffusione dei personal computer, ha consentito a ricercatori ed organizzazioni non governative di supportare e promuovere processi dal basso di formazione e di dialogo con la società civile. In particolare, il confronto tra il mondo dei GIS e la cartografia critica ha permesso la formazione di nuovi percorsi di sviluppo basati sull'inclusione, sulla partecipazione e su modelli post coloniali che preservino i saperi tradizionali ed indigeni (Kidd, 2019). L'interazione tra la Scienza dell'Informazione Geografica (GIScience) e la cittadinanza ha creato nuove pratiche di resistenza e di forme di produzione del territorio, articolate in reti globali decentralizzate e cooperazioni territoriali multiculturali per la promozione di decisioni territoriali sostenibili (Pavlovskaya, 2018; Radil and Anderson, 2018). La sessione, da un lato, intende riflettere il ruolo della tecnologia dell'informazione geografica nel generare processi emancipatori, nel supportare le lotte socio-ambientali, nella riappropriazione dell'informazione territoriale, nel contrastare il data grabbing come processo preliminare e contestuale al land and resource grabbing (Dalton and Stallmann, 2018; Fraser, 2019; Loukissas, 2019). Dall'altro, la sessione si rivolge a progetti e ricerche che, utilizzando approcci propri della Volunteered Information Science e dei processi inclusivi del ParticipatoryGIS, mirino a prendere parte alla discussione legata al ruolo degli strumenti della GIScience all'interno delle questioni legate alla giustizia ambientale e climatica e nella costruzione critica di percorsi di sviluppo territoriale sostenibile ed inclusivo. I possibili esempi riguardano la creazione di osservatori climatici e di giustizia climatica per l'empowerment delle comunità locali nella produzione di un monitoraggio autogestito e le elaborazioni di cartografie critiche per l'emancipazione delle stesse dalle rappresentazioni ufficiali.

Bibliografia

- Dalton C. and Stallmann T., (2018), "Counter-mapping data science", *The Canadian Geographer / Le*

	<p><i>Geographe canadien</i>, 62(1), pp. 93–101</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fraser A., (2019), "Land grab/data grab: precision agriculture and its new horizons", <i>The Journal of Peasant Studies</i>, Volume: 46, Issue: 5, pp. 893 - 912 • Kidd D., (2019), "Extra-activism: counter-mapping and data justice", <i>Information, Communication & Society</i>, 22(7), pp. 954–970 • Loukissas Y.A., (2019), <i>All data are local: thinking critically in a data-driven society</i>, The MIT Press, London, UK • Pavlovskaya M., (2018), "Critical GIS as a tool for social transformation", <i>The Canadian Geographer / Le Geographe canadien</i>, 62(1), pp. 40–54 • Radil S. M. and Anderson M.B., (2018), "Rethinking PGIS: Participatory or (Post)Political GIS?", <i>Progress in Human Geography</i>, 43(2), pp. 195–213
Eventuali Chair e discussant	Massimo De Marchi, Luisa Carbone, Giorgia Bressan

Inviare a: ssg.gecopol2023@gmail.com; info@societastudigeografici.it